

PROFESSIONI CON UNA NOTA INVIATA AL CONSIGLIO

Ordine dei Farmacisti Rampino si congeda dopo 25 anni di guida

● Dopo venticinque anni ininterrotti cede il testimone. «Il mio impegno, che parte da molto lontano, in vari organismi di Categoria oggi volge al termine. I compiti assegnati al Presidente dell'Ordine sono sempre più gravosi e l'età anagrafica non consente più di svolgere al meglio il proprio ruolo», ha scritto così il dr. Gabriele Rampino nella sua lettera indirizzata al Consiglio direttivo dell'Ordine dei Farmacisti e per conoscenza a tutti gli iscritti, ai presidenti della Fofi e dell'Enpaf ed ai Colleghi presidenti dei diversi Ordini. «Come già preannunciato in precedenti occasioni - è l'incipit della lettera di Rampino -, dopo aver consegnato giovedì 28 marzo scorso ai Farmacisti della Provincia di Brindisi la nuova sede di via Filomeno Consiglio 40, nella ricorrenza del 51° della mia iscrizione all'Albo e nel 25° della mia presidenza, ritengo la mia lunga militanza alla guida del nostro Ordine professionale ormai conclusa».

E Rampino ricorda a tutti: «Ho creato nel tempo "una squadra" molto competente ed affiatata, alla quale è ora affidato il compito di continuare a guidare i farmacisti della nostra provincia verso una sempre maggiore professionalità e osservanza delle norme. Saluto



Gabriele Rampino

uno ad uno - prosegue Rampino -: Cosimo, Antonio D', Lucia, Simona, Marialuisa, Francesco (non me ne volere), Mario, Antonio D, Gigi, Gianluigi, Manuela, Giulio ed il nostro fedelissimo Antonio D'Elia». E prima di augurare «i migliori successi a chi sarà designato dopo di me», restando «a disposizione per qualsiasi vostra necessità», Rampino ha rassegnato le dimissioni «dal Consiglio dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Brindisi» ha rivolto «un saluto affettuoso a tutti i Farmacisti della nostra Provincia, ai Presidenti degli Ordini di Puglia, al Presidente della Federazione degli Ordini (Fofi), al Presidente del nostro Ente di Previdenza (Enpaf), a tutti i Presidenti d'Italia ed a quanti hanno condiviso il mio lungo ed impegnativo percorso».